Fvg senza team pro ma i suoi talenti brillano fra le grandi

Il nome della regione tenuto alto da un'agguerrita pattuglia: da Antonutti e Infanti (in serie A) a Galanda, Pascolo e altri

Il Friuli Venezia Giulia è rimasto per la prima volta, dopo 44 anni, senza realtà di pallacanestro professionistiche, ma rimane terra d'esportazione di talenti di primo livello tra i giocatori.

In ordine di tempo, le ultime partenze verso la Legadue sono quelle di Gabriele Brusamarello, figlio d'arte del 1991 da Rorai Grande, via Benetton Treviso, a Verona, dov'è finito anche il triestino Andrea Colli (ala del 1988), e di Lucio Gattesco, centro di 2.05 classe 1993 da Mortegliano, passato a Brescia con la collaborazione delll'agente goriziano Marco Damiani, che da par suo ha pure piazzato Chuck Eidson dal Maccabi Tel Aviv al Barcellona e James White, ultimo capocannoniere di serieA, e Mirza Alibegovic alla Scavolini Pesaro. In campionato, potrebbero incrociare i 1994 Mirco Turel, scuola Ardita Gorizia ora tesserato per Imola, e



L'udinese Marco Maganza

Francesco Candussi, vivaio Aibi Fogliano, finito alla Reyer Venezia.

La Legadue si conferma il torneo con la maggiore incidenza di giocatori regionali: oltre ai giovani già citati, il movimento più importante riguarda l'udinese Gek Galanda, che ha lasciato la serieA di



Davide Pascolo in Dna con Trento

Varese per accettare l'offerta di Pistoia, dove troverà pure l'ex-capitano arancione Donte Mathis. A Veroli alla corte di coach Demis Cavina è arrivato in estate il casarsese Martin Colussi; alla Effe Biancoblù Bologna, il colpo estivo è stato l'ingaggio del triestino Andrea "Sunshine" Pecile, mentre



Il friulano Michele Antonutti (qui in maglia azzurra) in A con Montegranaro

Brescia farà svezzare Gattesco dal 2.04 triestino Massimo Rezzano, da una vita in giro per l'Italia.

Salendo di un gradino, in serie A, le uniche presenze friulane sono il campomollese Alessandro Infanti ad Avellino, Michele Antonutti (di Colloredo di Prato) a Montegranaro, il figlio d'arte goriziano Simone Pierich e l'azzurrino pordenonese Federico Di Prampero a Casale Monferrato, e i due nazionali Marco Cusin di Pordenone e Daniele Cavaliero (di Trieste) a Pesaro.

In Divisione Nazionale A, si cimenteranno nel 2011-12 gli ex arancioni **Davide** "Dada"

Pascolo a Trento e il fratello Marco "Ci" Pascolo alla Virtus Siena, con cui ha già vinto l'anno scorso la Coppa Italia di categoria e lo scudetto U17. oltre al secondo posto nell'U19 di Cividale. Poi, il 2.02 majanese Lorenzo Molinaro è andato a giocare a Treviglio, il pordenonese Riccardo Truccolo è andato a Perugia alla corte di coach Furio Steffe, Filiberto Dri (di Tricesimo), a Castelletto Ticino dove trova il naoniano Andrea Piazza, il triestino Marco Contento, a Casalpusterlengo assieme al codroipese Marco Venuto e l'ex snaiderino Prandin, il 2.09 zoppolese Davide Bozzetto a Pavia. A Trento, con Dada Pascolo ci saranno anche i triestini Marco Spanghero e il 2.02 del 1990 Devil Medizza. uscito dal vivaio della Servolana, che ha pure il playmaker Cernivani a Civitanova in Dnb, mentre l'ex azzurrino Fabio Mian (di Moraro) è finito a Bari, società iscritta grazie alla wild card nella terza serie nazionale. L'AcegasAps Trieste. rimasta la società regionale più importante data la sua presenza in Dna, ha scelto di affidarsi anche agli udinesi Marco Maganza, vivaio Cbu, e Daniele Mastrangelo, vivaio Ubc, oltre a richiamare sotto a San Giusto l'ex arancione Giacomo Zecchin (profeta in patria), reduce da un'esperienza a Torre de' Passeri. In Dna giocheranno nel 2011-12 anche Thomas De Min, di Pordenone, che ha firmato con l'ambiziosa Capo d'Orlando, e Tommaso Milani, nipote di Achille, finito a Latina.

Francesco Tonizzo